

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: POSSIBILMENTE: COSTRUIRE UNA CITTA' INCLUSIVA E CIRCOLARE
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: AMBIENTE - Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi
OBIETTIVO DEL PROGETTO: <p>L'obiettivo del progetto è promuovere e sviluppare consapevolezza sulle opportunità dell'economia circolare, come sistema finalizzato alla riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti, attraverso pratiche sostenibili di riduzione, riuso e riciclo.</p> <p>Per promuovere in maniera diffusa il modello dell'economia circolare e farlo diventare una pratica quotidiana, è necessario un approccio che parta dal basso, cioè dai territori, e che metta insieme le realtà operanti sul territorio e le risorse esistenti in maniera coordinata e sinergica.</p> <p>Il punto di partenza per realizzare questo obiettivo è la formazione e l'informazione della cittadinanza, di imprese, di enti pubblici e privati, sui temi collegati all'economia circolare e alla sostenibilità e sulla possibilità concreta di ridurre i rifiuti attraverso il loro riutilizzo o con l'acquisto di prodotti rigenerati, al fine di non impattare sull'ambiente e ridurre la nostra impronta ecologica.</p>
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Rispetto alle attività individuate nel 5.1 descriviamo di seguito il ruolo dei 4 operatori volontari:

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
<u>Attività 1.1.1 Attivazione di uno sportello di informazioni per il cittadino sulla prevenzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti</u>	<p>Dopo l'approfondimento dei temi collegati all'economia circolare e alle pratiche per la prevenzione, il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti, gli operatori volontari ricoprono un ruolo attivo nell'attivazione e nell'operatività dello sportello. Presidiano lo sportello fisico, i contatti telefonici e lo sportello online attraverso contatti via email.</p> <p>Il loro compito è quello di curare i rapporti con i cittadini che entreranno in contatto con lo sportello, accogliendone le istanze che saranno registrate su apposite schede precedentemente predisposte.</p> <p>In base alle richieste dei cittadini gli operatori volontari possono fornire risposte e indicazioni immediate. In alternativa, avendo raccolto i contatti nella scheda, possono approfondire la richiesta, confrontandosi con i referenti dell'Associazione, e fornire successivamente la risposta, via telefono o via email.</p> <p>Inoltre, a completamento dell'attività informativa diretta, possono inviare materiali informativi e di approfondimento via email a tutti i cittadini che si sono rivolti allo sportello.</p>

<p><u>Attività 1.1.2 Organizzazione di eventi “sostenibili” sui temi collegati all’economia circolare e alla sostenibilità, in ambito urbano ed extraurbano</u></p>	<p>Gli operatori volontari collaborano in tutte le fasi di costruzione delle iniziative discutendone i contenuti e dando supporto nell’individuazione dei partner che possano contribuire alla realizzazione degli eventi. Collaborano alla ricerca per l’individuazione delle location e contribuiscono attivamente alla costruzione del programma, in piena condivisione con i soci e i volontari dell’Associazione.</p> <p>Affiancano lo staff anche nelle fasi preparatorie supportandolo negli adempimenti necessari per l’eventuale richiesta di permessi e nello sviluppo delle ecopolicy, occupandosi direttamente della redazione della guida, sotto la supervisione dei referenti. Si occupano della ideazione e realizzazione del materiale informativo e promozionale e producono contributi testuali, video e immagini per la comunicazione prima e dopo le iniziative.</p> <p>Durante lo svolgimento delle iniziative gli operatori volontari fungono da riferimenti per i cittadini che partecipano agli eventi, sia fornendo assistenza informativa e distribuendo gli eventuali materiali previsti (materiali informativi, gadget, ecc.), sia realizzando direttamente interventi di educazione ambientale, come dimostrazioni, giochi, laboratori, che saranno ideati e adattati a seconda che gli eventi siano rivolti a bambini, a giovani, o che si riferiscano a tutti i cittadini indistintamente. Documentano lo svolgimento dell’evento con foto e video.</p> <p>Al termine dell’evento partecipano alla fase di valutazione, fornendo contributi per la redazione del report finale.</p>
<p><u>Attività 1.1.3 - Ideazione di vademecum sulle azioni per ridurre la produzione di rifiuti e incentivare buone pratiche di economia circolare.</u></p>	<p>Gli operatori volontari collaborano alla costruzione di due vademecum dedicati alla riduzione dei rifiuti e alle buone pratiche di economia circolare, uno destinato ai cittadini e l’altro alle imprese del territorio. Partecipano al tavolo di lavoro con gli esperti che guidano l’impostazione generale e definiscono l’indice degli argomenti da trattare.</p> <p>Contribuiscono alla ricerca per il reperimento di materiali utili alla costruzione dei contenuti essenzialmente destinati ai social dell’associazione e alla redazione degli stessi, con la supervisione dei referenti.</p> <p>Si occupano dell’elaborazione grafica del documento.</p> <p>Invisano i vademecum alle mailing list esistenti e li caricano sul sito internet per renderli disponibili a chiunque sia interessato all’argomento. Saranno i volontari a determinare linguaggio e taglio di comunicazione da utilizzare e a pianificare la produzione dei materiali previsti.</p>
<p><u>Attività 1.1.4 Promozione e comunicazione delle attività dell’associazione sui temi dell’economia circolare (sportello, eventi, incontri e laboratori).</u></p>	<p>Gli operatori volontari supportano l’elaborazione grafica e testuale dei materiali promozionali relativi all’attivazione dello sportello, agli eventi sostenibili e in generale a tutte le attività promosse dall’Associazione, attraverso l’utilizzo di strumenti online per la progettazione grafica (es. Canva, ecc.).</p> <p>Scrivono testi destinati alla newsletter e al sito internet. Invisano la newsletter alle mailing list esistenti.</p> <p>Presidiano l’aggiornamento delle pagine social pagine Facebook, Instagram, Twitter, scrivendo post, creando contenuti specifici con l’utilizzo di foto e di video e pianificandone la pubblicazione a seconda dell’oggetto della comunicazione.</p>
<p><u>Attività 2.1.1 - Organizzazione di laboratori sulla riparazione di beni e sull’importanza della loro rigenerazione – aperti a tutti.</u></p>	<p>Gli operatori volontari affiancano i referenti dell’associazione nella costruzione di laboratori di riparazione/rigenerazione di oggetti, individuando gli argomenti e collaborando insieme al coordinatore all’individuazione dei formatori.</p> <p>Prendono contatto con negozi di seconda mano interessati a tenere laboratori nei loro locali.</p> <p>Partecipano alla redazione del piano formativo dettagliato e del calendario della attività previste.</p> <p>Preparano i contenuti destinati alla promozione dei laboratori attraverso il sito internet e le pagine social.</p> <p>Raccolgono le adesioni e registrano i dati dei partecipanti in collaborazione con eventuali co-organizzatori Invisano loro informazioni e promemoria via email con le istruzioni di partecipazione.</p> <p>Supportano il formatore nella ricerca e nella preparazione dei materiali (oggetti da riparare e strumenti) da utilizzare durante i laboratori. Si</p>

	<p>occupano dell'allestimento degli spazi del laboratorio, predisponendo le postazioni di lavoro.</p> <p>Durante la realizzazione dei laboratori forniscono assistenza ai partecipanti e ai formatori.</p> <p>Al termine raccolgono le valutazioni dei partecipanti mediante questionari e scrivono un report finale, su cui tarare i successivi interventi.</p>
<p><u>Attività 2.1.2 - Organizzazione di incontri dedicati all'Economia Circolare con gli utenti dei Centri di Salute Mentale della ASL/RM1</u></p>	<p>Gli operatori volontari affiancano i referenti dell'associazione in tutto il processo di organizzazione e realizzazione degli incontri rivolti ai partecipanti dei Centri di Salute Mentale della ASL/RM1.</p> <p>Si interfacciano con il coordinatore del percorso del Dipartimento di Salute Mentale e con gli assistenti sociali per definire il piano formativo dei corsi e delle uscite.</p> <p>In affiancamento al coordinatore dell'Associazione individuano i formatori e predispongono i materiali formativi necessari.</p> <p>Si occupano della realizzazione di locandine curando sia il contenuto informativo sia la grafica. Si occupano dell'affissione delle locandine presso i centri di salute mentale.</p> <p>Si occupano di raccogliere le adesioni dei partecipanti. Inviando informazioni e promemoria via email agli stessi partecipanti, al coordinatore del Dipartimento di Salute Mentale e agli assistenti sociali, con le istruzioni di partecipazione.</p> <p>Durante la realizzazione degli incontri affiancano i partecipanti, li supportano nella realizzazione di eventuali attività pratiche.</p> <p>In occasione degli incontri che si terranno presso il Centro di Educazione Ambientale Il Casone ad Anticoli Corrado, accompagnano i partecipanti.</p> <p>Durante le uscite realizzano una serie di attività, ideando laboratori e attività coerenti con le tematiche previste.</p> <p>Al termine, raccolgono le valutazioni dei partecipanti mediante questionari e scrivono un report finale, su cui tarare i successivi interventi.</p>

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località in Italia o all'estero, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

Nell'ottica della migliore conoscenza dei progetti associativi e dello scambio con le realtà fisiche ed umane gestite dall'Associazione Tavola Rotonda ed in particolare presenti c/o Il Casone Valle dell'Aniene (accoglienze e turismo sostenibile, campi residenziali per bambini e ragazzi), i partecipanti al progetto potrebbero svolgere periodi di attività ad Anticoli Corrado, ospiti della struttura nella quale l'Associazione coordina attività inerenti al Centro di Educazione Ambientale.

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti per l'attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate "da remoto" (entro il limite del 30% dell'attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale

(presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

<p>Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.</p> <p>Le metodologie utilizzate saranno:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali; - metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.
<p>Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione "vissuta" degli operatori volontari; - controllo costante e ricorsivo (<i>feedback</i>) sull'apprendimento e l'autovalutazione; - formazione in situazione; - formazione in gruppo.
<p>Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:</p>	
	<ul style="list-style-type: none"> - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona. - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso; - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; - tecniche simulate quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.
<p>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</p>	
<p>Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</p>	<p>Ore 10 (complesive)</p>
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p>	<p>8 ore</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende,

<ul style="list-style-type: none"> - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza 	
<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze 	
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche 	
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico ● Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane ● Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia ● Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p>	<p>2 ore</p>

<p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><i>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</i></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
Modulo B: Economia Circolare e rifiuti	
Contenuti	Ore
Una formazione dedicata al tema dell'Economia Circolare con un approfondimento dedicato al tema dei rifiuti, con un focus dedicato al Lazio e alle problematiche che affliggono la città di Roma. Attraverso questo modulo sarà possibile conoscere le basi del paradigma economico "circolare" e comprendere i link con il mondo del sociale. Il corso si prefigge di fornire ai partecipanti un supporto metodologico per guidare i bambini/ragazzi verso una consapevolezza critica in merito all'emergenza rifiuti e quindi costruire dei modelli sostenibili differenti da quello del consumo sulla scia del take, make, consume and dispose (prendi, produci, consuma e cestina). Inoltre si propone di approfondire il concetto emergente di Economia circolare: un'economia in cui nulla diviene rifiuto nel senso classico del termine, ma tutto viene re-immesso nel sistema, in un circolo virtuoso, con meno dispersione di valore e maggiore efficienza risparmiando risorse, recuperando materiali e conferendo meno rifiuti in discarica.	22
Modulo C: Educazione ambientale e di comunità	
Contenuti	Ore
Le caratteristiche della figura dell'educatore/animatore ambientale e di comunità con un focus legato alle occasioni di sviluppo lavorativo di figure sempre più green in un mondo che cambia. Grazie all'approfondimento si desidera unire la figura dell'educatore ambientale con quella dell'animatore, figure in grado di trasmettere nozioni di ecologia e naturalismo attraverso momenti ludici, formativi e divertenti. Il modulo prevede una parte teorica e una pratica durante le quali verranno affrontati argomenti tra i quali espressione, costruzione di laboratori, organizzazione di campi e centri estivi, coinvolgimento delle comunità.	15
Modulo D: La sostenibilità nelle imprese	
Contenuti	Ore
Un modulo dedicato alla sostenibilità per le imprese: come cambia l'approccio del terzo settore. Quali sono le caratteristiche di un progetto realizzato in collaborazione con un'azienda, come si redige una proposta dedicata, il volontariato aziendale, il concetto di greenwashing.	5
Modulo E: Eventi e campagne per la cittadinanza attiva	
Contenuti	Ore
Il tema della cittadinanza attiva come output di iniziative, a carattere ambientale, fondate sulla partecipazione diretta. Verranno approfonditi gli aspetti di ideazione, costruzione e realizzazione di eventi e campagne rivolti a scuole, comunità e imprese con un approccio partecipativo. Il modulo è totalmente basato sulla pratica e prevede momenti di brainstorming e simulazione che condurranno i partecipanti verso la costruzione di modelli intesi come punto di partenza per generare partecipazione.	10
Modulo F: Comunicare l'economia circolare	
Contenuti	Ore
Modulo dedicato non solo alla comunicazione ambientale di tipo "convenzionale" ma, più diffusamente, alla comunicazione scientifica dell'Economia Circolare in chiave "virale". Partendo dall'ispirazione fornita dal progetto associativo de La Scienza Coatta, i partecipanti si misureranno con la creazione di meme e post con contenuti scientifici, a tema ambientale, da divulgare attraverso i	10

social. L'obiettivo è puntare a un approccio originale e creativo per veicolare contenuti legati alla sostenibilità, ai rifiuti e, più in generale, all'ambiente.	
---	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CITTÀ FUTURA: INCLUSIONE, CULTURA, SOSTENIBILITÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

L: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>